

Se non visualizzi correttamente questa email [clicca qui](#)

Marzo 2020



COVID-19

Covid-19: Informativa sul transito merci da e per la Serbia.

Secondo le disposizioni del governo serbo, che ha dichiarato lo stato di emergenza, con 83 casi registrati ad oggi, le merci provenienti dall'estero e i relativi trasportatori possono entrare in Serbia, ma gli autisti verranno scortati e dovranno lasciare il Paese entro 12 ore. E' stato poi dichiarato il divieto temporaneo di esportare farmaci e generi alimentari di prima necessità.

Energia

Parchi eolici di 3.000 MW in Serbia

Diversi investitori sono attualmente interessati a costruire i parchi eolici di 3.000 MW in Serbia, ha dichiarato Dragan Vlasisavljevic il direttore esecutivo per il commercio di energia elettrica presso l'azienda pubblica Elektroprivreda Srbije (EPS). Si tratta di progetti di parchi eolici per cui gli investitori hanno già presentato le richieste di connessione al gestore del sistema di trasmissione Elektromreže Srbije (EMS).

Infrastrutture

Russi, francesi e cinesi per la metropolitana di Belgrado

Secondo quanto riporta il quotidiano Večernje Novosti, la società russa Mosmetrostroy ha proposto di costruire e finanziare la costruzione della

metropolitana e a di un tunnel a Belgrado. Oltre alla lettera di intenti per la costruzione "chiavi in mano" della metro, la società russa ha inoltre proposto di finanziare e costruire una fabbrica per la produzione di carri e pezzi di ricambio per la metropolitana. Tuttavia, Belgrado ha già avviato una serie di trattative con le società francesi e cinesi, quindi è improbabile che la società sarà coinvolta nel progetto, tranne forse nella costruzione di due tunnel, riporta il quotidiano.

Serbia sessantaseiesima per la qualità delle strade

Secondo un indice del Forum economico mondiale, la Serbia si colloca al 66° posto tra 141 paesi del mondo in termini di qualità delle strade. Nel 2019, la Serbia si trovava al 100° posto, riporta il quotidiano Blic, mentre la Croazia era al 19° posto, Slovenia al 51° e Montenegro al 88° posto.

Agroindustria

Serbia e Israele firmano un protocollo di collaborazione nel campo agricolo

Il ministro serbo dell'agricoltura Branislav Nedimovic e l'ambasciatore israeliano in Serbia Alona Fischer-Kam hanno firmato ieri un protocollo di collaborazione nel settore agricolo che riguarderà soprattutto l'applicazione di tecnologie e soluzioni all'avanguardia in questo settore. Secondo una dichiarazione del ministero, è stato creato uno spazio per gli investimenti delle società israeliane nel ambito della trasformazione alimentare, sistemi di irrigazione e applicazione di tecnologie innovative.

Stimolazione per elettrificazione dei campi agricoli in Serbia

Lo scorso venerdì (13 marzo) il ministero serbo dell'Agricoltura ha avviato le nuove misure per l'elettrificazione dei campi agrari che includono investimenti per l'approvvigionamento di cavi e altre apparecchiature, preparazione del terreno e si collegamento alla rete. Secondo quanto riporta il sito del Dipartimento pagamenti agricoli, l'importo massimo di stimolazione per utente nel corso di un anno è pari a 800.000 dinari (c.a 6.800 euro).

Il coronavirus non distruggerà l'industria alimentare serba

“L'industria alimentare serba non è minacciata al momento, la domanda è aumentata, si lavora in tre turni e le scorte di materie prime sono elevate. L'unica cosa che può influire negativamente sui ricavi è un possibile aumento dei prezzi dell'input”, sono le parole dell'agroeconomista Milan Prostran che è inoltre convinto che il congelamento dei prezzi dei prodotti alimentari di base non ridurrà le entrate dei produttori a meno che non aumenti il costo del

petrolio, dell'elettricità e dell'ammortamento. Per quanto riguarda gli eventuali problemi con l'esportazione di cereali a causa dell'abbassamento dei prezzi nel mondo, l'esperto Prostran ha affermato che le situazioni come questa con il coronavirus sottolineano la necessità di reindustrializzare dell'industria alimentare in Serbia. Il settore alimentare serbo è principalmente orientato verso l'esportazione di materie prime e i produttori di questo settore risentono subito le conseguenze di ogni terremoto ed ogni crisi nel mercato alimentare mondiale. La nostra industria alimentare è stata distrutta nel corso degli ultimi decenni e si sta lentamente riprendendo, e deve voltarsi verso la trasformazione finale - ha concluso Prostran.

Ministero del commercio proibisce l'aumento dei prezzi di 36 prodotti

A causa della situazione relativa al coronavirus, il governo serbo ha preso la decisione di limitare i prezzi di 36 prodotti, vietando l'esportazione di alcuni prodotti alimentari di base e di dispositivi di protezione, ha dichiarato ieri il ministro del commercio Rasim Ljajic. Nei giorni precedenti sono state registrate diverse denunce da parte dei cittadini che si lamentavano dell'aumento dei prezzi, soprattutto delle maschere protettive, e l'ispezione risponderà alla luce di tali casi, ha affermato il ministro.

investimenti italiani

Lo stabilimento FIAT di Kragujevac interrompe il lavoro per due settimane

La Fiat-Chrysler Automobiles (FCA) ha interrotto la produzione nella maggior parte delle sue fabbriche europee, compresa quella di Kragujevac (fino al 27 marzo), in modo da proteggere i suoi lavoratori dalla pandemia del coronavirus e adeguare le operazioni commerciali al calo della domanda, ha annunciato ieri dalla casa automobilistica italo-americana

Economia

Brnabić: l'economia serba è stabile

Il primo ministro serbo Ana Brnabić ha dichiarato oggi che l'economia della Serbia è stabile nonostante lo scoppio del coronavirus e che non vi è il motivo per panico, ma che lo stato ha deciso di mettere a disposizione altri 24 miliardi di dinari per progetti principali al fine di sostenere le attività economiche e stimolare la crescita. Il primo ministro ha sottolineato che "la situazione viene seguita minuto per minuto" e che i settori più a rischio in Serbia al momento sono il turismo, i trasporti e la logistica.

Venti milioni di dollari per il corona virus in caso di necessita'

La Banca mondiale ha informato il governo che la Serbia avrebbe potuto disporre di ulteriori 20 milioni di dollari se ne avesse avuto bisogno, per attenuare le conseguenze del coronavirus. La Serbia, per il momento, non ha chiesto un aiuto finanziario, ha annunciato il governo.

Le esportazioni della Serbia aumentano del 12,4 % a gennaio 2020

Secondo i dati dall'Ente per la statistica serbo, lo scambio totale del commercio estero nel gennaio 2020 ha raggiunto 3,15 miliardi euro, un aumento del 9,8 % rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Le esportazioni sono aumentate del 12,4 % rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso mentre le importazioni sono incrementate del 7,9 %.

L'importazione (1,81 miliardi di euro) continua a registrare i valori più alti rispetto all'esportazione (1,34 miliardi di euro).

Novità Legislative

Dichiarato lo stato di emergenza in Serbia

Le persone di età superiore ai 65 anni devono rimanere nelle loro case e nei prossimi tre giorni sarà verificato il rispetto di questa misura.

Il presidente Aleksandar Vucic ha affermato che non si può vietare ai cittadini serbi di entrare in Serbia però ha sottolineato che tutti coloro che arrivano in Serbia da qualsiasi paese del mondo rimarranno in quarantena per 14 giorni, mentre quelli che provengono dai centri dell'epidemia saranno messi in quarantena per 28 giorni, indipendentemente dal fatto che abbiano sintomi o meno. I cittadini stranieri non possono più entrare in Serbia.

Fino alla mattina del 16 marzo in Serbia sono stati registrati 55 casi confermati del COVID-19.

Lo stato di emergenza nella città di Belgrado

Il Quartier generale di emergenza della Città di Belgrado durante la seduta tenutasi il 15 marzo ha preso la decisione sulla dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio della Città di Belgrado in conformità con la Legge sulla difesa, la Decisione sulla dichiarazione dello stato di emergenza del Presidente della Repubblica di Serbia, della Presidente del Parlamento e della Primo Ministro della Repubblica di Serbia.

Il Quartier generale di emergenza della Città di Belgrado ha emesso diversi

ordini mirati a contribuire alla prevenzione, al contrasto e all'estinzione dell'epidemia di COVID-19 sul territorio della Città di Belgrado:

- ridurre il volume del trasporto pubblico urbano
- sospendere il lavoro di tutte le istituzioni prescolastiche sul territorio della Città di Belgrado;
- ridurre l'orario di apertura delle strutture ristorative (ristoranti, caffè, bar e altre strutture ristorative) al periodo dalle ore 8 alle ore 20. Negli spazi al chiuso delle strutture ristorative, durante l'orario di lavoro, è ammessa la presenza di un massimo di 50 persone;
- chiudere centri diurni e i club per adulti e anziani;
- sospendere il lavoro di tutte le strutture sportive sul territorio della città di Belgrado;
- consentire il lavoro da casa ai pazienti cronici gravi e alle persone dell'età di oltre 60 anni;
- adeguare il lavoro del call center di Belgrado al fine di fornire informazioni per assistere i cittadini
- svolgere una sorveglianza maggiore di tutte le strutture chiuse in grado di ospitare più di 50 persone
- ingaggiare commissari e vice commissari della protezione civile nelle attività di protezione e di soccorso.

Montenegro

Ottanta milioni di euro per il Montenegro

La Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (IBRD) ha approvato una seconda garanzia del valore di 80 milioni di euro per le politiche pubbliche del Montenegro (PBG2), riporta il Ministero montenegrino delle finanze.

"La seconda garanzia nel campo della resilienza fiscale e finanziaria sostiene le politiche di riforma del governo volte a rafforzare la sostenibilità fiscale e la resilienza del settore finanziario. Questa garanzia consentirà al Montenegro di fornire finanziamenti nel mercato finanziario fino a un massimo di 250 milioni di euro, che per la maggior parte serviranno per soddisfare le esigenze di finanziamento, vale a dire il rifinanziamento e il rimborso del debito pubblico nel 2021 ", riporta il Ministero delle finanze.

Come indicato, la garanzia approvata sostiene il governo nell'attuazione del risanamento di bilancio, che mira a creare le condizioni per la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche riducendo il deficit, cioè il debito pubblico.

"Considerando che si tratta di una seconda garanzia, questa rappresenta un'altra conferma della credibilità della politica fiscale e della stabilità macroeconomica complessiva del paese, il che contribuisce al rafforzamento

della posizione economica complessiva del Montenegro ", hanno sottolineato dal Ministero.

Settecentosessantasette milioni di euro di investimenti diretti nel 2019 in Montenegro

Secondo i dati preliminari della Banca centrale del Montenegro (CBCG), nel 2019 l'afflusso totale di investimenti diretti esteri è stato pari a 769,9 milioni di euro, mentre il deflusso è stato pari a 425,2 milioni di euro. L'afflusso netto di investimenti diretti esteri, vale a dire la differenza tra l'afflusso e il deflusso, è stato pari a 344,7 milioni di euro l'anno scorso, ovvero il 6,9 % in più rispetto al 2018.

"L'afflusso totale di investimenti diretti esteri è stato inferiore del 10,3% rispetto al 2018, il che è il risultato della diminuzione degli afflussi da investimenti azionari", ha affermato il Bollettino della Banca.

Un milione di euro per ricerca e innovazione in Montenegro

La direzione CFCU del ministero montenegrino delle finanze ha firmato contratti per il finanziamento di 13 progetti nel campo della ricerca e dell'innovazione per un valore totale di 952.669,46 euro .

Nell'ambito del programma operativo settoriale che riguarda l'occupazione, istruzione e inclusione sociale 2015-2017, del valore di 18 milioni di euro, che è finanziato con i fondi europei attraverso lo strumento di assistenza preadesione (IPA II), sono stati assegnati i finanziamenti per i progetti nell'ambito dell'invito (Call for proposals) "*Collaborative grant scheme for innovative project ideas*".

"L'obiettivo principale del presente invito è di dare un contributo alla comunità scientifica in Montenegro e di creare un ambiente favorevole alla ricerca e all'innovazione".

Da 47 progetti presentati, verranno finanziati 13 progetti per un importo totale di 952.669,46 euro, di cui l'85% (809.769,04 euro) rappresenta la partecipazione dell'UE, mentre il cofinanziamento nazionale è del 15% (142.900,42 euro).

ICE Agenzia

Ufficio ITA di Belgrado

Indirizzo: Kneza Milosa 56, 11000 Belgrado

email: belgrado@ice.it

sito: www.ice.it/it/mercati/serbia

tel: +381 11 362-9939

fax: +381 11 367-2458

Direttore: **Dott.ssa Marina Scognamiglio**

Redazione: **Ufficio ICE di Belgrado**
